

# Cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale e convivenza tra aree urbane e rurali



**Proteggere la biodiversità, ma anche contrastare i cambiamenti climatici, compensare le emissioni di CO2 con la piantumazione di alberi. Sono queste le nuove battaglie che vedono ArsiAl in prima linea.** Lo ha sottolineato il suo presidente **Mario Ciarla**, nell'intervista a *L'Informatore Agrario*.

Ciarla, sul fronte dei cambiamenti climatici, ha ricordato che occorre intervenire per **fronteggiare la carenza idrica e gli incendi**, fenomeni acuiti dalla siccità.

Arsial poi è direttamente coinvolta in diversi progetti e programmi di **vivaismo forestale**, per la produzione di alberi certificati per la riforestazione urbana e per il ripristino delle aree protette.

«Per quanto riguarda il vivaismo forestale – ha detto Ciarla – stiamo lavorando alacremente nelle **aziende sperimentali di Arsial**, quella di Cerveteri e poi pure quella di Caprarola».

L'attività di vivaismo forestale di Arsial, si inquadra in un quadro di attività regionali più composito, che comprende anche il “**Progetto Oxygen**” della Regione Lazio e quello capitolino di “**Forest for Rome**”. A proposito di Roma, nell'intervista Ciarla ha anche ricordato come l'Urbe sia il più grande comune agricolo d'Europa e necessiti di politiche adeguate sul fronte agroalimentare, come ha posto in evidenza la Conferenza agricola dell'Urbe, promossa di recente.

Ciarla, in particolare, ha fatto presente come Milano, a seguito di Expo 2015 sia stata la prima città italiana a dotarsi della **food policy** (la politica alimentare della città, come strumento di supporto al governo della metropoli). Un progetto che potrebbe essere attivato anche a Roma, con una sinergia di azioni turistiche e agroalimentari. Vedendo il cibo e l'offerta gastronomica, come attrattiva anche turistica, «che spinge a venire a visitare Roma ed a tornarci».